

RISPOSTA Interrogazione 532

Faccio seguito all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico rispondendo per punti così da semplificare e cercando di dare chiarezza nella risposta

1)

Si rende necessaria una premessa: il diritto all'istruzione è irrinunciabile e garantito dalla Costituzione e ovviamente siamo tutti concordi su questa affermazione. L'assessorato all'istruzione del Comune di Novara lavora da sempre con serietà facendo tutto quanto che è nelle proprie competenze per fornire servizi obbligatori e accessori alla didattica agli alunni della città.

Va ricordato che l'amministrazione comunale in tutto il periodo di lock down e di emergenza sanitaria, ha promosso diverse iniziative di sostegno ai cittadini in difficoltà dando, di fatto, un concreto aiuto alle famiglie più bisognose.

In quest'ottica, essendo molteplici le esigenze e le necessità, sono rientrate anche le necessità di tipo scolastico. Pur consapevoli che la formula della DA è stata adottata in regime d'urgenza e in brevissimo tempo si sono dovute adeguare le modalità di insegnamento sia da parte dei docenti che nella maggioranza dei casi sono stati bravissimi e propositivi- sia da parte degli alunni e delle loro famiglie che da un giorno all'altro hanno dovuto imparare un nuovo modo di fare scuola.

Siamo tutti consapevoli che il periodo di lock down ci ha colto di sorpresa e ha stravolto le nostre abitudini di vita rendendo necessari alcuni servizi che prima non lo erano. Sono sicuramente emerse delle carenze, ma la DA si è resa necessaria per supplire a quella grossa carenza che la scuola in presenza ha lasciato. Nel complesso tutti gli attori del reperto scuola hanno fatto del loro meglio per garantire ai ragazzi un supporto didattico a distanza con i mezzi e le possibilità che ognuno aveva in quel momento.

Consapevoli delle carenze e delle necessità oggettive si sono susseguiti diversi interventi anche da parte del Comune

-una prima fornitura di tablet è stata acquistata direttamente dai dirigenti scolastici grazie ai fondi che il Comune in piena emergenza e in regime di urgenza aveva deciso di stanziare con delibera n 117 del 1 aprile 2020 pari a 31.733 euro derivanti dall'economia per acquisto materiale didattico da assegnare agli istituti comprensivi. Soldi resi immediatamente disponibili che il comune avrebbe potuto destinare ad altro e che invece ha destinato a questa esigenza che all'epoca era la più impellente.

Nel dettaglio ai 6 IC e Carlo Alberto sono stati assegnati 4.533 euro ciascuno per l'acquisto di device. Qui ogni dirigente scolastico ha scelto in autonomia cosa acquistare.

Oltre a questo il comune ha provveduto a cedere in comodato d'uso gratuito direttamente alle famiglie bisognose alcuni tablet attraverso anche la collaborazione dei servizi sociali *nello specifico faccio riferimento al Progetto CON- TATTO Contesto* Progetto attivato da nòva: l'hub di innovazione sociale e produzione culturale. Spazio di co-progettazione pubblico- privato coordinato dalle politiche sociali ed educativa Territoriale. I Partner del privato sociale e dell'associazionismo hanno collaborato al progetto di sostegno a distanza durante l'emergenza covid. Il progetto prosegue tutt'ora anche con laboratori in presenza. Per il progetto si è stretta una collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione ed Educazione per razionalizzare l'intervento in termini di efficacia.

Ecco i Dati Il progetto che ha riguardato **107 ragazzi** di cui **70 supportati con ausili tecnologici** e/o connessione(**60 tablet** consegnati e **50 sim** di cui una parte a completare le possibilità di connessione dei device). Allo scopo di ottimizzare le risorse e gli interventi in atto è stata predisposta **un'attività preventiva di analisi** delle condizioni tecnologiche e di connessione di ogni singola situazione verificando contestualmente non ci fossero sovrapposizioni con quanto svolto in autonomia dalle scuole per i loro studenti o dal volontariato del territorio. **67 ragazzi** sono

stati stati anche sostenuti attraverso altri interventi e cioè:

a) **un'attività di monitoraggio** orientata all'uso della tecnologia e delle piattaforme oltre che al mantenimento di una costanza nello studio e nel rapporto con le scuole di provenienza

b) **un'attività di sostegno individuale** on line volta allo studio e svolgimento dei compiti e preparazione agli esami di fine ciclo. Nel complesso sono state svolte 1700 ore da 35 tutor (27 volontari, 4 psicologhe, due collaboratori universitari e due volontari del Servizio Civile) e 4 educatori professionali del Comune.

Dei ragazzi che hanno beneficiato : 85 Ragazzi in carico ai Servizi sociali e dell'educativa territoriale in seguito ad un processo di segnalazione e quindi precedente all'emergenza covid **5 ragazzi** segnalati dallo sportello Orientamento della Regione Piemonte **17 Ragazzi** segnalati direttamente a noi dalle scuole durante l'emergenza covid.

Questa operazione che si è andata ad aggiungere a molte altre portate avanti in tutto il periodo di emergenza e lock down come supporto economico ai cittadini.

Ricordo anche che Inoltre alcuni IC hanno provveduto direttamente a fornire attraverso raccolte fondi chiavette per il traffico dati e in alcuni casi anche device idonei al collegamento in rete.

Punti 2) 3) premesso che negli ultime mesi, più che mai, gli incontri e le riunioni del servizio istruzione con i dirigenti scolastici sono state costanti e continue, proprio per tenere monitorata la situazione e non farci trovare impreparati alla ripresa dell'anno scolastico a settembre, dobbiamo non dimenticare che l'emergenza sanitaria ci ha abituati a un continuo cambiamento di scenari che si sono modificati in corso d'opera a seconda dell'andamento epidemiologico più volte e anche in maniera repentina.

Detto questo una prima precisazione è d'obbligo:

ad oggi per la fascia di età 0-6 non esistono ancora linee guida circa la ripresa dell'attività scolastica ordinaria. Non sono pervenute dal Governo indicazioni specifiche circa le modalità di sorveglianza sanitaria da attuare all'interno di asili nido e scuole materne.

Nei mesi scorsi sono arrivate linee guida che si riferivano nello specifico alla possibilità di incominciare l'attività di centri estivi a cui il Comune si è attenuto proprio per l'organizzazione dei medesimi – che al momento proseguono con successo e sono anche un buon banco di prova per una ripresa in autunno- ma, dopo queste prime indicazioni, non ne sono seguite altre specifiche indirizzate alla attività didattica ordinaria.

Per quanto riguarda invece le primarie e secondarie di primo grado cioè elementari e medie, i dirigenti scolastici hanno comunicato attraverso apposito portale al Ministero i metri quadri per ogni aula didattica, oltre agli spazi di aule accessorie come aule magne o laboratori ecc oltre ovviamente al numero effettivo delle classi attive e relativi alunni per ogni plesso.

Questa raccolta di dati fa seguito alla richiesta della ministra Azzolina che porta ad indagare per la prima volta la mappatura digitale di tutte le scuole italiane e dei relativi spazi.

In base ai dati raccolti è emerso che le scuole del Comune di Novara sono in grado di garantire all'interno dei propri plessi l'attività didattica sia pur con le necessarie modifiche e gli adeguamenti per garantire la sicurezza e il distanziamento.

Tutto questo è possibile, come è emerso dalla conferenza dei servizi tenutasi nel pomeriggio di ieri 23 luglio presso la sala consigliare, a patto che si adottino banchi di ultima generazione così come indicato dal ministero e barriere divisorie per ricavare nuove aule in ampi spazi così come si dettaglia nel proseguo della risposta all'interrogazione.

I dirigenti scolastici hanno anche inoltrato al Ministero le necessità relative agli arredi così come chiesto dal Ministro, cioè nuovi banchi di ultima generazione che riducono gli spazi d'ingombro che di fatto consentirebbero un maggiore distanziamento dei ragazzi. Questi arredi speciali saranno forniti direttamente dalla protezione civile entro l'inizio dell'anno scolastico.

Inoltre il Comune di Novara attraverso l'ufficio lavori pubblici ha partecipato al bando PON riguardante gli adeguamenti a seguito dell'emergenza sanitaria per ripresa attività scolastiche del 24/06/2020 dal quale sono derivati per il Comune un totale di 520 mila euro con cui saranno finanziati interventi di edilizia leggera e messa a norma tra cui ad esempio l'installazione di pareti mobili divisorie che consentiranno di ricavare aule con la adeguata metratura dividendo spazi più ampi come i refettori, le biblioteche o aule magne.

COMUNE di NOVARA
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PER
LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO

Oggetto : Avviso pubblico per gli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid -19

Alla c.a. Dirigente Servizio Lavori Pubblici
Arch. Cristina Renne

Dirigente Servizio Istruzione
Dott. Paolo Cortese

E p.c. alla c.a. Assessore ai Lavori Pubblici
Dott. Mario Paganini

Assessore all'Istruzione
Dott. Graziosi valentina

Funzionario Servizio Istruzione
Dott. Mauro Merlini

Con riferimento all'avviso pubblico di cui all'oggetto, al finanziamento comunicato con nota di autorizzazione del Ministero dell'Istruzione di € 520.000,00 si sono svolte due riunioni con i dirigenti scolastici, al fine di poter conoscere le reali condizioni e difficoltà riscontrate dagli stessi per la riapertura delle scuole, in osservanza ai dispositivi imposti per la difesa del Covid 19.

Nella prima riunione, avvenuta il 7 luglio 2020 presso la scuola secondaria di I grado Bottacchi, i dirigenti scolastici hanno concordato di trasmettere un elenco, di richieste di carattere edile, impiantistico e di arredi che si allega alla presente.

Nella seconda riunione, effettuata in data 23 luglio presso la sala consiliare del comune di Novara, sono state indicate, da parte dei dirigenti scolastici le seguenti necessità, posto che la fornitura degli arredi idonei ai distanziamenti sociali avvenga direttamente a cura del Ministero,

come da accordi intrapresi dai dirigenti scolastici stessi e dai preposti del MIUR:

- **Istituto comprensivo Achille Boroli:** per la scuola secondaria di I grado Pier Lombardo è necessaria la fornitura di parete mobile, in grado di separare in due lo spazio, creando due locali separati con due accessi distinti già esistenti (tale soluzione può essere considerata idonea a necessità anche future per eventuali attività suddivise); per la scuola primaria F.lli di Dio è invece necessario demolire una parete divisoria dell'ex locale segreteria, posta al primo piano della scuola, per ricavare una nuova aula.
- **Istituto comprensivo Bottacchi:** per la scuola primaria Bottacchi è necessaria la fornitura e posa di una parete mobile divisoria del refettorio, posto nel locale seminterrato.
- **Istituto comprensivo Fornara Ossola:** per le scuole primarie e la scuola secondaria dell'istituto comprensivo, non ci sono molte criticità. Le pareti mobili sarebbero necessarie alla scuola d'infanzia Agazzi e alla aula magna della scuola secondaria di I grado Fornara-Ossola.
- **Istituto comprensivo Duca d'Aosta:** la problematica maggiore è stata evidenziata alla scuola primaria Papa Giovanni XXIII, dove su 10 aule solo 4 corrispondono alle indicazioni del Ministero. La proposta avanzata prevede due soluzioni: 2 classi nel refettorio con fornitura e posa di parete divisoria mobile, 1 classe nell'attuale spazio sala lettura, 3 classi nella palestra (unico caso di utilizzo palestra)
- **Istituto comprensivo Bellini:** il dirigente scolastico richiede pareti mobili divisorie per le aule magne e refettori per i seguenti plessi: secondaria di I grado via Vallauri 2 pareti mobili, primaria Rigutini 4 pareti mobili, primaria Don Ponzetto 2 pareti mobili, primaria Coppino 2 pareti mobili.

Si fa presente che dalla nota di autorizzazione del Ministero si evince che il massimale di spesa comprensivo di IVA è almeno di € 442.000,00 per i lavori o per le forniture. L'importo finanziabile per le spese tecniche, comprensivo dell'IVA, è di € 67.600,00, la pubblicità imposta dal MIUR con targa su quanto realizzato è pari al massimo di € 2.600,00 (comprensivo di IVA) e per altre spese l'importo massimo finanziabile, comprensivo di IVA è di € 7.800,00.

Il termine per il rendiconto della pesa al Ministero (tramite piattaforma GPU) e la relativa erogazione del contributo è il 30/12/2020.

I dirigenti scolastici ad oggi ritengono che questi accorgimenti (nuovi arredi-banchi e pareti mobili) siano sufficienti per garantire alla scuola la ripresa in presenza e in sicurezza e non distaccare nessuna classe ad di fuori degli istituti e delle sedi ordinarie cosa che potrebbe comportare un ulteriore disagio per le famiglie. (pensiamo ad esempio a chi ha più figli e magari si troverebbe a dover accompagnare i fratelli in plessi diversi e distanti tra loro)

Restano tuttavia delle necessità da tenere in considerazione così come emerso dalla confesreza dei servizi tenutasi ieri pomeriggio a cui hanno partecipato tutti i dirigenti scolastici o loro delegati (tranne fonzo) e RSPP scuola oltre al servizio istruzione, lavori pubblici, sport per il Comune di

Novara.

Da qui è emerso che occorrerà realizzare alcune pareti mobili per garantire la creazione di nuovi spazi come già spiegato e nel dettaglio si tratta di lavori che potranno essere dati in affidamento diretto data l'emergenza

quindi per riassumere Solo per l'istituto comprensivo Duca d'Aosta e nello specifico nel plesso della scuola Papa Giovanni XXIII (via roggia ceresa 24) si rende necessario l'utilizzo anche della palestra per poter collocare n 3 aule che altrimenti non troverebbero soddisfazione in altri locali della scuola.

Per tutti gli altri istituti comprensivi ad oggi non sono state avanzate richieste dell'uso delle palestre scolastiche come aule didattiche per cui ad oggi resta garantita anche l'educazione motoria all'interno delle palestre scolastiche e l'uso delle stesse da parte delle società sportive che ne faranno richiesta.

Anche qui ribadiamo ancora una volta che per le scuole materne e asili nido non sono ancora state rese note linee guida certe circa le modalità di apertura. Quindi seppur il Comune si interroga su come riaprire al meglio e valuta diverse ipotesi occorrerà attendere le decisioni governative in merito.

4) per quanto concerne il trasporto pubblico -e quindi anche quello scolastico- al momento valgono le linee guida previste nell'allegato 2 del DPCM del 14 luglio 2020 che non prevedono più il distanziamento dei posti a sedere. Tale decreto ha valore fino al 31 luglio, qualora ci fossero ulteriori o diverse linee guida per il trasporto scolastico il Comune farà ogni sforzo per garantire il servizio.

Ricordiamo che il Comune fornisce un servizio obbligatorio di trasporto scolastico per gli alunni che risiedono a più di 2 km dalla scuola di frequenza, e un trasporto dedicato ai ragazzi disabili. In quest'ultimo caso il servizio è appaltato alla cooperativa il frutteto che si occupa del servizio con 5 mezzi attrezzati per il trasporto dei ragazzi e ad oggi non ci sono linee guida specifiche per il trasporto e il corretto distanziamento dei ragazzi diversamente abili.

5) la conferenza dei servizi si è tenuta in aula consigliere il giorno 23 luglio dalle ore 14.30 come già sopra specificato.